

MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE 2012 **IL GIORNO**

Tutti solidali Gli amministratori sono però divisi *Fino, polemica in Consiglio*

di ROBERTO CANALI

— FINO MORNASCO —

QUALE REGIA occulta si cela dietro i gravi atti intimidatori che negli ultimi mesi si sono ripetuti in paese? A chiederselo i consiglieri di opposizione che l'altra sera hanno richiesto una seduta straordinaria dell'assemblea cittadina non per discutere di Pgt e piani attuativi bensì di granate e pallottole, anche se non è detto che poi i due argomenti non siano in qualche modo collegati.

«**CHIEDO** a ognuno di voi se in campagna elettorale non sono per caso state fatte delle promesse — ha sollevato il problema Massimo Tagliabue, di Al Centro per Fino — quello in corso non è il primo Pgt nella storia del paese e non mi risulta che in precedenza siano avvenuti casi analoghi. Sono nato e vissuto qui e mi rifiuto di considerare Fino in mano al racket, questa immagine è lesiva

degli interessi della nostra comunità». Secondo le minoranze il sindaco, Giuseppe Napoli, anziché alzare i toni di fronte alle intimidazioni si sarebbe dovuto limitare a informare gli inquirenti.

«**PER CAPIRE** cosa succede a Fino Mornasco dobbiamo partire

LA SEDUTA

La convocazione è stata chiesta dai gruppi di minoranza

dall'inizio, cioè dalla campagna elettorale» sottolinea Luigi Pecorelli, di Uniti per Fino.

«**È STATA** analizzata l'ipotesi che qualcuno involontariamente possa aver promesso o chiesto aiuto a persone poco serie? C'è qualcosa che legame con la Municipale che il nostro sindaco ha chiuso? Mi chiedo cosa sta facendo concreta-

ALTA TENSIONE
A FINO MORNASCO
SONO CINQUE GLI ASSESSORI
VITTIME DI ATTENTATI

L'INIZIATIVA
IL PAESE HA ADERITO
AL DISTRETTO ANTIMAFIA
NATO NEL COMASCO



mente la maggioranza in questo momento, oltre ad organizzare marce e rilasciare interviste». Ri-sposte che il sindaco, Giuseppe Napoli, dice di aver già dato agli inquirenti. «Ho espresso i miei sospetti e fatto dei nomi — sottolinea il primo cittadino — questa sera di fronte a tanti altri sindaci del territorio che sono venuti a portarci la loro solidarietà mi sono trovato di fronte a una situazione imbarazzante.

LE ACCUSE dell'opposizione sono a dir poco offensive, la nostra amministrazione collaborando con Progetto San Francesco sta lavorando a progetti concreti come il pool dei segretari comunali per monitorare i progetti e la creazione di un distretto antimafia. Se ho deciso di denunciare quando era accaduto è perché non voglio fare la fine di Don Chisciote, non sono un eroe solitario, voglio tutelare me e la mia famiglia», ha spiegato il primo cittadino.



Il sindaco Giuseppe Napoli
Sopra
la seduta del Consiglio comunale